



Reggio Emilia, .....

Cara/ Caro.....

innanzitutto vogliamo dirti che siamo molto contenti tu abbia scelto di proporti come referente di un progetto finanziato perché questa è, tra le modalità per partecipare attivamente alla vita e alle pratiche della cooperativa, una di quelle che sostengono in modo essenziale la possibilità di promuovere progetti.

Oggi per il Consiglio di Amministrazione la presenza di un referente, disponibile ad affiancare la Mag nella cura della relazione con i progetti che sostiene, è condizione irrinunciabile per poter procedere all'erogazione di un prestito. Seppur mantenendo la scelta di una crescita lenta e radicata nella possibilità di una vera relazione, la Mag6 è "più grande" e i progetti finanziati sono aumentati. Anche il lavoro all'interno della Mag è decisamente aumentato e la maggior parte degli attuali referenti sono anche consiglieri lavoratori: questa concentrazione, coniugata alla volontà di salvaguardare la qualità del nostro agire, pone problemi di energie all'interno del gruppo.

Nel corso del tempo dunque, la presenza del referente è diventata sempre più essenziale, soprattutto rispetto alla forte volontà che la relazione resti al centro delle nostre pratiche: per la Mag questo fa la differenza. L'esperienza di questi anni ci ha restituito un dato di fatto molto forte: laddove la presenza del referente è stata significativa nella cura della relazione con il progetto finanziato e con la Mag, anche di fronte al sorgere di problemi e disagi, abbiamo sempre trovato insieme sentieri che portassero oltre il momento critico. Oggi nel decidere di finanziare un progetto, sentiamo che non è più sufficiente la sua qualità e fattibilità, se non è presente un referente disponibile ad un impegno di cura della relazione.

Confrontandoci sull'esperienza e le pratiche che abbiamo vissuto sinora, abbiamo cercato di comprendere quali siano i passaggi essenziali che possono spostare l'ago della bilancia verso il benessere o invece verso il disagio di tutti e di ciascuno. Durante le nostre riflessioni, abbiamo perciò cercato di individuare meglio cosa chiediamo ai referenti. Abbiamo ragionato sul differente iter che riguarda i prestiti regolari e quelli invece problematici, abbiamo riflettuto sul fatto che seppur, ovviamente, un prestito ordinario richieda meno energie di cura rispetto a quello problematico, è probabile che una presenza, non necessariamente assidua ma **attenta**, del referente, giochi un ruolo che potremmo definire "preventivo" rispetto al precipitare delle situazioni.

**M.A.G. 6 Società Cooperativa**

Sede legale: Via Mozart, 10/1 - 42100 Reggio Emilia - Sede operativa: Via Vittorangeli 7/c-d - 42122 Reggio Emilia -  
C.F. e P. IVA: 01360970352 - Iscr. U.I.C. n. 9382 - Iscr. Reg. Imprese n. 18350 - Iscr. Albo Società Cooperative a mutualità prevalente n. A119405  
Tel. 0522-454832 Fax 0522-1840467- E Mail: info@mag6.it

Una cosa davvero essenziale è che, appena ci si renda conto che la situazione si fa critica, il referente e il progetto finanziato **contattino tempestivamente** la Mag: insieme troveremo una soluzione, la nostra esperienza ci conferma in questo! Uno dei disagi che ci hanno messo in difficoltà in questi anni, non è stato quello di affrontare prevedibili difficoltà economiche, ma di affrontarle troppo tardi, di non saperle in tempo, di non trovare la stessa fiducia e la stessa trasparenza che sono alla base della relazione che proponiamo alle persone e alle progettualità che abbiamo sostenuto.

Per quanto riguarda la **gestione dei prestiti ordinari**, cioè “se tutto va bene”, l’impegno del referente è quello di:

- partecipare, insieme al responsabile dell’istruttoria, alla verifica e/o alla creazione delle condizioni necessarie per poter fare il prestito, affiancare il potenziale finanziato nella raccolta dei documenti
- essere presente alla discussione con il CdA e alla presentazione in Assemblea
- curare un **aggiornamento periodico del progetto**, insomma, evitare di perderlo di vista.

In caso di necessità, **il progetto finanziato presenterà al referente la richiesta di proroga**: in questo caso, sarà cura del referente coinvolgere il CdA e partecipare alle fasi necessarie per portarla a termine.

Veniamo infine alla gestione dei **prestiti** quando essi diventano **problematici**: dopo un incontro tra il responsabile rientri, il referente e il finanziato, si potrà giungere ad un accordo informale che verrà comunicato in lista CdA: se non ci saranno obiezioni la proroga sarà esecutiva; oppure si arriverà alla decisione che potrà essere necessaria una riddiscussione ed una ricontrattazione in CdA: naturalmente la presenza del referente in queste fasi si rivela **determinante** come ponte relazionale tra chi pratica la gestione della cooperativa e chi è concentrato sulla propria progettualità, con tutte le attenzioni e le specificità che ne conseguono per entrambe le realtà in gioco.

Durante l’incontro di conoscenza e di confronto sul progetto da finanziare, sarà nostra cura entrare in modo più diretto ed immediato nelle procedure che riguardano la gestione dei prestiti, in modo da poterci confrontare e da rispondere alle eventuali domande.

Per ora ti ringraziamo di questo impegno diretto ed essenziale per la cooperativa, augurandoti buon lavoro.

Il CdA della Mag6